

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Dell'Acqua
_Nome	Martina
_Matricola	780280
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	Pr1
_e-mail	martina.dellacqua@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Tu Delft
_Stato	Olanda
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	NL Delft 01
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La decisione di andare in Erasmus l'ho presa all'ultimo momento, un'idea di partire c'è sempre stata, ma niente di concreto finché non ho visto il bando Erasmus in scadenza. Il motivo per cui ho deciso di andare a Delft è stato semplice, volevo un'università in inglese e di ottimo livello. La cosa che vorrei chiarire per prima (se volete partire e Delft è tra le vostre possibilità), è che è un'università molto difficile, e non avrete nessun vantaggio rispetto agli altri studenti olandesi solo perché siete Erasmus. Infatti, il numero degli studenti stranieri immatricolati è altissimo, arriva quasi al 40% e quindi tutti vengono, giustamente, trattati alla pari.

Prima di partire dovete anche sapere che il secondo semestre inizia a febbraio, quindi potrebbe essere che non possiate sostenere qualche esame durante la sessione di febbraio Italiana, ma non dovrebbe essere un grosso problema grazie ai recuperi a Settembre. Sono arrivata a Delft il 6 febbraio 2012, e sono rimasta subito incantata da una splendida e tipica cittadina olandese ricoperta di neve, i canali erano ghiacciati e i bambini giocavano ad hockey oppure pattinavano liberamente. Il primo giorno, il welcome day, le responsabili degli International student ci hanno spiegato in modo approfondito il funzionamento dell'università, e gli international student dei corsi Master (specialistica Italiana) sono stati assegnati ad un Mentor, che ci ha fatto fare una giro dell'università e si è reso disponibile per tutto il periodo di scambio, un'organizzazione ottima quindi e dei primi giorni fantastici. Il consiglio che darei a me stessa durante quei primi giorni, quando i corsi non sono ancora pesanti e si ha più tempo libero, è di registrarsi al comune, comprare una bicicletta e fare subito un conto in banca (senza è molto difficile gestirsi in Olanda, infatti, molti posti non accettano carte straniere, ad esempio in università), poi di farsi più viaggi possibili, non rimandate per il freddo o per la pioggia, quella ci sarà sempre anche a Luglio. La casa come molti altri studenti l'ho trovata grazie alla Duwo un'associazione che praticamente gestisce tutte le case degli studenti, non è necessario affidarsi a loro, ma ritengo che si più veloce e non particolarmente dispendioso. Di appartamenti ce ne sono di tutti i tipi, io alloggiavo negli SpaceBox, piccoli container perfettamente arredati, dove si vive da soli, con bagno e cucina privati, nel campus a cinque minuti in bici dal centro. Per l'alloggio va a gusti, chi preferisce vivere da soli oppure in gruppo, quello di cui dovrete assicurarvi è di vivere vicino all'università o in centro, Delft è così piccola che non ha senso affittare una casa in periferia se non che adorate la bicicletta e vogliate farvi ogni volta 40 minuti in bici.

L'università di TUDELFT è conosciuta in tutto il mondo ed è di ottimo livello, ma se come me fate Design dell'innovazione, dovete essere consapevoli che andrete a fare un corsi di Enginering, esistono anche altri master come Strategic e Interaction ma non sarebbero consoni al vostro corso

di laurea, Engineering è la cosa che si avvicina di più; nonostante questo sarà molto complesso soprattutto perché molte cose che danno per scontate, per noi non lo sono per nulla. La metodologia di progettazione non è molto diversa, ma per farvi un esempio come progetto principale per il corso di "Advance embodiment design" abbiamo dovuto progettare (ero in gruppo con altri quattro olandesi) una giacca da sub automatica, quindi con un sensore della pressione che forniva il segnale ad arduino il quale attivasse le valvole per il funzionamento della giacca. In pratica moltissima matematica per creare il modello in Simulink e progettazione di Arduino, cose completamente diverse da quelle che almeno io ho fatto a Milano. Ovviamente dipende da progetto a progetto, ma se arriverete a Febbraio il progetto non potrete sceglierlo voi ma vi verrà assegnato, quindi si tratta di fortuna. Comunque non voglio spaventarvi, tutti i progetti sono interessanti e forniscono una mole di conoscenza invidiabile una volta conclusi, inoltre ogni progetto ha il suo cliente, quindi imparerete tantissimo a relazionarvi con loro e possono variare da Philips alla piccola scuola di Sub. Di certo all'inizio ero un po' sconcertata e ho trovato non poche difficoltà, ma a posteriori posso dire che è stata la scelta migliore per la mia esperienza, un consiglio studiate il programma Solidworks è l'unico che è utilizzato. Il corso di AED contiene questo progetto di gruppo, e poi altre 5 Aree dove dovrete sostenere diversi esami da Aesthetic fino a Smart system technologies, in totale vi fornirà di 21 crediti, ma per passarlo dovrete avere al sufficienza in ogni parziale. Alcuni sono più o meno difficili ma tutti fattibili con una buona dose di impegno. Altri corsi che ho frequentato sono Food Design, Internazionalization e Drawing for international student, corsi molto interessanti e impegnativi solo per una questione di tempo. Per terminare posso dire che in questo Erasmus ci sono stati alti e bassi all'inizio, ma appena ho capito come gestirmi, è stato tutto meraviglioso, ho conosciuto moltissime persone da tutte le parti del mondo e sono cresciuta immensamente non solo come Designer ma come persona, l'Olanda è un paese assolutamente da vedere, certo piove veramente ogni giorno ma cosa ci si poteva aspettare? In compenso appena spunta il sole tutti gli olandesi o vanno al mare o a fare bellissime grigliate al lago. Se siete in dubbio se partire o no pensate a tutto quello che potrete guadagnare grazie a questa esperienza, certo dovete essere consapevoli dei rischi, ma anche dell'immensa dose di divertimento grazie a persone meravigliose e birre a poco prezzo!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____